



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Intesa sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 18 aprile 2012, n. 61 concernente ulteriori disposizioni recanti attuazione dell'articolo 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42 in materia di ordinamento di Roma capitale, approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 30 maggio 2012.

Intesa, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Repertorio atti n. 115/20 del 26 settembre 2012

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 26 settembre 2012.

VISTO l'articolo 24, comma 5, della legge 5 maggio 2009, n. 42, che delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per la disciplina dell'ordinamento transitorio, anche finanziario, di Roma capitale, ai sensi dell'articolo 114, terzo comma, della Costituzione, che riserva alla legge dello Stato di definire l'ordinamento della città di Roma in relazione alla sua veste di Capitale della Repubblica.

CONSIDERATO che, in attuazione del medesimo articolo 24, comma 5, è stato già adottato il decreto legislativo 17 settembre 2010, n. 156, recante l'assetto istituzionale di Roma capitale, con il quale è stato definito il contesto ordinamentale necessario affinché la città di Roma possa esercitare le funzioni ad essa attribuite dalla legge delega che trovano specificazione nello schema di decreto legislativo di cui trattasi.

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2012, n. 61, recante ulteriori disposizioni di attuazione dell'articolo 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di ordinamento di Roma Capitale;

VISTA la nota n. 7297 - DAGL/50183/10.3.4 del 31 luglio 2012 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, ha trasmesso lo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 18 aprile 2012, n. 61 concernente ulteriori disposizioni recanti attuazione dell'articolo 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42 in materia di ordinamento di Roma capitale, approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 30 maggio 2012, provvedimento che è stato inviato, il 3 agosto 2012, alle Regioni ed agli Enti locali;

VISTA la con nota n. 7597 - DAGL/50183/10.3.4. dell'8 agosto 2012 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, ha trasmesso il parere espresso dalla Regione Lazio che è stato inviato, il 10 settembre 2012, alle Regioni ed agli Enti locali;

VISTO il parere del Sindaco di Roma capitale pervenuto il 17 settembre 2012 e inviato, in data 18 settembre 2012, alle Regioni ed agli Enti locali;

VISTA la nota del 20 settembre 2012 con la quale l'ANCI ha chiesto la convocazione di una riunione, a livello tecnico, trasmettendo un documento (All.A) contenente una proposta di integrazione al testo in esame;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATO che, ai fini dell'esame di detto provvedimento, si è tenuta una riunione, a livello tecnico, il 24 settembre 2012 nel corso della quale:

- i rappresentanti dell'ANCI hanno illustrato la proposta di integrazione dello schema di decreto con la previsione di una disciplina transitoria sulla rimodulazione del programma di interventi per Roma capitale della Repubblica già finanziati ai sensi della legge n. 396/1990; ciò in quanto l'articolo 3, comma 6, del decreto legislativo n. 61/2012 ha disposto l'abrogazione degli articoli da 1 a 9 della citata legge n. 396 del 1990;

- i rappresentanti dell'UPI, nel consegnare il parere favorevole espresso dalla Provincia di Roma, hanno precisato di condividere la proposta dell'ANCI, richiamando l'attenzione del Governo affinché si possa procedere, nell'ambito dell'attuazione del federalismo fiscale, a definire un quadro stabile di finanziamento per i soggetti istituzionali coinvolti in vista della istituzione della città metropolitana;

- i rappresentanti delle Regioni hanno reso noto che, tenuto conto della ristrettezza dei tempi, non era stato possibile riunire il competente coordinamento interregionale tecnico, riservandosi di esprimere la propria posizione in sede politica dopo la riunione della Commissione affari istituzionali;

- i rappresentanti delle Amministrazioni statali interessate (Dipartimento per le riforme istituzionali e Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) hanno preso atto della proposta dell'ANCI in merito alla quale non hanno formulato rilievi;

CONSIDERATO che, nel corso della odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni, l'ANCI e l'UPI hanno espresso avviso favorevole all'intesa sul provvedimento con la proposta integrativa già presentata in sede tecnica;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni e degli Enti locali;

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 18 aprile 2012, n. 61 concernente ulteriori disposizioni recanti attuazione dell'articolo 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42 in materia di ordinamento di Roma capitale, approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 30 maggio 2012, trasmesso con nota n. 7297 - DAGL/50183/10.3.4 del 31 luglio 2012 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con l'integrazione contenuta nel documento allegato che costituisce parte integrante del presente atto.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente
Dott. Piero Gnudi

PROPOSTA DI MODIFICA DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2012, n. 61

("Ulteriori disposizioni recanti attuazione dell'art. 24 della Legge n. 42 del 5 Maggio 2009, in materia di ordinamento di Roma Capitale")

All'articolo 3, del decreto legislativo 18 aprile 2012, n. 61, dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

"6-bis. Nelle more dell'applicazione delle procedure di cui al presente articolo, l'eventuale rimodulazione del programma di interventi per Roma Capitale, finanziati ai sensi della legge 15 dicembre 1990, n. 396, è adottata dal medesimo Ente con le procedure previste dal proprio ordinamento e trasmessa al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per l'approvazione definitiva con apposito decreto. A tal fine le relative rimodulazioni che comportino modificazioni o sostituzioni di progetti inseriti nel programma sono approvati mediante conferenza di servizi indetta dal Sindaco di Roma Capitale ai sensi dell'articolo 14, della legge 7 agosto 1990, n. 241".

RELAZIONE ESPLICATIVA

Come noto il comma 6 dell'art 3 del D.Lgs. 18 aprile 2012, n.161, prevede l'abrogazione dei commi da 1 a 9 della legge 15 dicembre 1990, n.396 e con essi il complesso iter procedurale – disciplinato in particolare dagli artt. 2, 3 e 4 della citata legge - con il quale veniva prevista l'approvazione dei progetti ed il successivo inserimento dei medesimi nel programma degli interventi per Roma Capitale definitivamente adottato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nell'ipotesi in cui si renda necessario modificare il vigente programma di interventi per Roma Capitale, mediante una revisione dei quadri economici dei progetti approvati ovvero attraverso l'inserimento di nuove opere in sostituzione di quelle già finanziate ai sensi della citata legge 396/1990, l'attuale normativa non individua un regime transitorio che disciplini tale eventualità.

Pertanto, nelle more dell'avvio dell'iter procedurale descritto dal primo comma dell'art.3 del D.lgs. 61/2012, destinato, peraltro all'attuazione degli interventi di sviluppo infrastrutturale, risulta opportuno delineare un percorso procedimentale che possa colmare il vuoto normativo causato dall'abrogazione di cui al citato comma 6 e che in termini di tempistica consenta di semplificare sia una possibile rimodulazione delle risorse già finanziate sia una diversa allocazione delle medesime conseguente ad una nuova programmazione delle opere

Con riferimento all'iter di approvazione di nuovi progetti destinati ad essere inseriti nel programma, tale obiettivo si ritiene si possa raggiungere assegnando al progetto approvato in sede conferenza di servizi ex art. 14 della legge 241/1990, indetta dal Sindaco di Roma Capitale, la stessa valenza attribuita dall'abrogato art.4 della legge 396/1990 ai progetti approvati con la conferenza di servizi disciplinata dal medesimo articolo.

Sempre al fine di non aggravare l'iter di tale disciplina transitoria, l'inserimento dei nuovi progetti nel Programma degli Interventi si ritiene possa essere approvato con decreto del Ministro preposto al Dicastero dove le residue risorse relative alle opera ex legge 396/1990 sono attualmente allocate, previa proposta da parte di Roma Capitale adottata dai competenti Organi dell'Ente.



La Presidente della Regione Lazio

Prot. **420** /SG

Roma, **07 AGO. 2012**

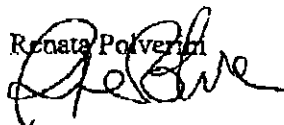
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli Affari
Giuridici e Legislativi

Pres. Claudio Zucchelli

Oggetto: Schema di decreto legislativo recante: "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 18 aprile 2012, n. 61, concernente ulteriori disposizioni di attuazione dell'articolo 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di ordinamento di Roma Capitale".

Riscontrando la vostra nota prot. 6055 DAGL/50183/10.3.4 del 25 giugno 2012, con la presente si esprime parere positivo, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della legge n. 42 del 5 maggio 2009, con riferimento allo schema di decreto legislativo in oggetto.

Con i migliori saluti.


Renata Polverini




PROVINCIA
DI ROMA

Il Capo di Gabinetto

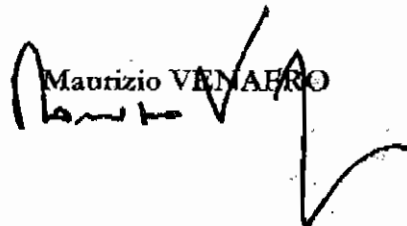
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli Affari Giuridici
e Legislativi
Palazzo Chigi
Piazza Colonna 370
00187 ROMA

	A.O.O. Provincia di Roma - Ufficio CABO
Anno 2012	Classificazione MP
Fascicolo	
N. 145381	Data 26 SET. 2012

OGGETTO: Schema di Decreto Legislativo recante "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 18 aprile 2012, n. 61, concernente ulteriori disposizioni di attuazione dell'articolo 24 della L. 5 maggio 2009, n. 42, in materia di ordinamento di Roma Capitale".

Con riferimento alle note di codesto Dipartimento prott. n. 6055 e n. 7109, rispettivamente del 25 giugno e del 25 luglio 2012, afferenti l'argomento indicato in oggetto, si trasmette l'estratto del verbale del Consiglio Provinciale di Roma riguardante la mozione n. 506 del 19 settembre u.s. con la quale il Consiglio medesimo, nella seduta del 20 settembre 2012, ha espresso avviso favorevole in merito allo schema di Decreto Legislativo recante "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 18 aprile 2012, n. 61, concernente ulteriori disposizioni di attuazione dell'articolo 24 della L. 5 maggio 2009, n. 42, in materia di ordinamento di Roma Capitale".

Cordiali saluti.

Maurizio VENAARO




PROVINCIA
DI ROMA

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale del 20 settembre 2012

MOZIONE N. 506: presentata dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari del 19/09/2012 avente ad oggetto:

“Presidenza del Consiglio dei Ministri – Schema di decreto legislativo recante: “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 18 aprile 2012, n. 61, concernente ulteriori disposizioni di attuazione dell’articolo 24 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 in materia di ordinamento di Roma Capitale”.”

Approvata dal Consiglio Provinciale nella seduta di prima convocazione del 20 settembre 2012, con il seguente esito di votazione:

Presenti	27
Votanti	27
Astenuti	/
Favorevoli	27
Contrari	/

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTI

- gli artt. 114, comma 3, 117 e 119 della Costituzione;
- la L. 5/5/2009 n. 42 recante “Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell’articolo 119 della Costituzione” (Pubblicata nella Gazz. Uff. 6 maggio 2009, n. 103) ed in particolare gli artt. 1 e 24, quest’ultimo modificato dall’art. 1, comma 21, D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 febbraio 2010, n. 25;
- i commi da 14 a 17 dell’art. 14 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122;
- il D.Lgs. 17/9/2010 n. 156 recante “Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 24 della Legge 5 maggio 2009, n. 42, e successive modificazioni, in materia di ordinamento transitorio di Roma Capitale” (Pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2010, n. 219);



- il D.Lgs. 18/4/2012 n. 61 recante "Ulteriori disposizioni recanti attuazione dell'articolo 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di ordinamento di Roma Capitale" (Pubblicato nella Gazz. Uff. 18 maggio 2012, n. 115).

PREMESSO

- che la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari giuridici e legislativi ha trasmesso alla Provincia di Roma, in allegato alla nota prot. 6055 DAGL/50183/10.3.4 del 25/06/2012, lo schema di Decreto Legislativo recante "Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 18 aprile 2012, n. 61, concernente ulteriori disposizioni di attuazione dell'articolo 24 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 in materia di ordinamento di Roma Capitale", approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri in data 30/05/2012 e già munito del "visto" del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

- che il succitato schema di Decreto Legislativo prevede disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 18/4/2012 n. 61 recante "Ulteriori disposizioni recanti attuazione dell'articolo 24 della Legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di ordinamento di Roma Capitale" in punto:

- 1) all'art. 12, comma 1 (mediante l'aggiunta del seguente periodo "*In concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica di cui al presente comma può comunque essere ridefinito nell'ambito del patto territoriale di cui all'articolo 32, comma 17, della legge 12 novembre 2011, n. 183*");
- 2) all'art. 12, comma 3 (mediante espressa abrogazione dello stesso comma che così dispone: "*Le risorse destinate dallo Stato ai sensi dell'articolo 119, quinto comma, della Costituzione ovvero connesse al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e degli obiettivi di servizio di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, sono erogate direttamente a Roma Capitale, secondo modalità da definire con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministri dell'interno e dell'economia e delle finanze*");
- 3) all'introduzione di "Disposizioni in materia di patrocinio della gestione commissariale di Roma Capitale" (mediante la previsione secondo cui "*La gestione commissariale di cui all'articolo 78 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, si avvale, senza oneri, delle strutture comunali per il patrocinio nelle controversie in cui è parte, pendenti alla data di entrata in vigore del presente decreto. Restano salvi gli effetti dell'attività processuale svolta dall'Avvocatura dello Stato*").

- che in base alla procedura di cui all'art. 2 della L. n. 42/2009, sullo schema di Decreto Legislativo in questione devono essere acquisiti l'intesa della Conferenza



PROVINCIA DI ROMA

unificata ed i pareri della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale di cui all'articolo 3 della citata Legge 42, nonché delle Commissioni parlamentari competenti per le conseguenze di carattere finanziario della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Attesa, poi, la peculiarità della disciplina in esame, è prevista l'acquisizione dei pareri dei livelli territoriali di governo specificamente coinvolti (Regione Lazio, Provincia di Roma e Roma Capitale), ai sensi del comma 5 del citato art. 24 della L. n. 42/2009;

- che, pertanto, la Provincia di Roma, ex art. 24, comma 5 della L. 42/2009 – come richiesto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari giuridici con la citata nota prot. 6055 DAGL/50183/10.3.4 del 25/06/2012 – è competente ad esprimere le proprie valutazioni in ordine al predetto schema di Decreto Legislativo recante “Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 18 aprile 2012, n. 61, concernente ulteriori disposizioni di attuazione dell'articolo 24 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 in materia di ordinamento di Roma Capitale”.

RITENUTO

- che l'art. 24 della legge delega (L. n. 42/2009) dispone che Roma capitale è un ente territoriale, i cui attuali confini sono quelli del comune di Roma, e dispone di speciale autonomia, statutaria, amministrativa e finanziaria, nei limiti stabiliti dalla Costituzione, ciò al fine di garantire il miglior assetto delle funzioni che Roma è chiamata a svolgere quale sede degli organi costituzionali nonché delle rappresentanze diplomatiche degli Stati esteri, ivi presenti presso la Repubblica italiana, presso lo Stato della Città del Vaticano e presso le istituzioni internazionali;

CONSIDERATO

- che la modifica dell'art. 12, comma 1 del citato decreto legislativo 18 aprile 2012, n. 61 si rende necessaria al fine di salvaguardare il coordinamento tra la negoziazione degli obiettivi del patto di stabilità interno tra Roma Capitale e Governo e la disciplina generale in materia di patto territoriale di stabilità di cui all'art. 32, comma 17 della Legge 12 novembre 2011, n. 183. Quest'ultima disposizione prevede, infatti, che a decorrere dall'anno 2013 le modalità di raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica delle singole Regioni, esclusa la componente sanitaria, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e degli Enti Locali del territorio, possano essere concordate tra lo Stato e le Regioni previo accordo concluso in sede di Consiglio delle Autonomie Locali;

- che il comma 3 dello schema di decreto legislativo in esame reca l'abrogazione del comma 3 dell'art. 12 del citato Decreto Legislativo 18 aprile 2012, n. 61. Tale



PROVINCIA
DI ROMA

comma dispone che le risorse destinate dallo Stato ai sensi dell'art. 119, quinto comma, della Costituzione, ovvero quelle connesse al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e degli obiettivi di servizio di cui all'art. 13 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, siano erogate direttamente a Roma capitale, secondo modalità da definire con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

TANTO PREMESSO, RITENUTO E CONSIDERATO
IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI ROMA
ESPRIME

avviso FAVOREVOLE – ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 5 della L. 42/20099 – in merito allo schema di Decreto Legislativo recante “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 18 aprile 2012, n. 61, concernente ulteriori disposizioni di attuazione dell'articolo 24 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 in materia di ordinamento di Roma Capitale”.



ROMA CAPITALE

RA/62124

Ufficio

18 SET 2012

il Sindaco

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Giuridici

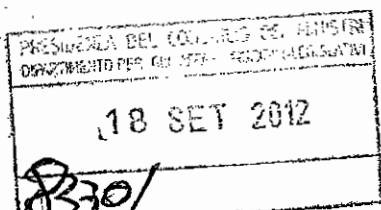
e Legislativi

c.a. Capo Dipartimento

Pres. Claudio Zucchelli

OGGETTO : Schema di decreto legislativo recante: " Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 18 aprile 2012, n. 61, concernente ulteriori disposizioni di attuazione dell'articolo 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di ordinamento di Roma Capitale".

In relazione alla richiesta di cui alla nota prot. n. 6055 DAGL/50183/10.3.4 del 25 giugno 2012, pari oggetto, si trasmette , l'Ordine del giorno, n. 503 del 14 settembre 2012 approvato all'unanimità dalla Commissione Roma Capitale, con il quale ha espresso - ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di ordinamento di Roma Capitale – parere favorevole in merito allo schema di decreto legislativo, approvato in via preliminare nella riunione del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, recante modifiche ed integrazioni al Decreto legislativo 18 aprile 2012 n. 61



IL SINDACO

Giovanni Alemanno

Ordine del giorno
del 14/09/2012.....

ROMA CAPITALE
C.C.S. RIFORME ISTITUZIONALI
PER ROMA CAPITALE
PROCT N. 503
DEL 14/09/2012.....

LA COMMISSIONE ROMA CAPITALE

Riunita per l'esame del parere da inviare al Governo in merito allo schema di decreto legislativo, approvato in via preliminare nella riunione del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2102, recante modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 18 aprile 2012, n 61, concernete ulteriori disposizioni in attuazione dell'articolo 24 della Legge 5 maggio 2009, n 42, in materia di ordinamento di Roma Capitale,

riscontrata la volontà del Governo di procedere all'integrazione della suddetta normativa speciale per la Capitale d'Italia ,

Valutata, inoltre, la necessità:

- 1) di prevedere il necessario raccordo normativo tra le disposizioni contenute dal comma 1 dell'art 1 del D lgs. 61/2012 e quelle relative all'ultimo periodo del comma 1 dell'art 18 del decreto legge 95/2012, convertito nella legge 135/2012, ove si prevede l'abrogazione degli articoli 23 e 24, commi 9 e 10, della legge 5 maggio 2009 n 42
- 2) di prevedere nell'ambito delle disposizioni contenute nell'articolo 3 del predetto D.lgs. 61/2012, una disciplina transitoria circa i programmi, e la loro eventuale rimodulazione, da adottarsi ai sensi della legge 396/90 dal momento che le relative norme sono state abrogate con il medesimo decreto

INVITA E IMPEGNA

Il Sindaco di Roma Capitale a presentare in ogni forma che riterrà opportuna e adeguata presso il Governo, la Conferenza Unificata Stato-Regioni e la Commissione Parlamentare Bicamerale, il presente atto quale parere favorevole allo schema di decreto legislativo di modifica ed integrazione al secondo decreto di attuazione della riforma di Roma Capitale, nonché a proporre il raccordo normativo e l'inserimento della disciplina transitoria, sopra citati, nel medesimo decreto correttivo.